

Roma, Prot n.23 del 2018

Allegati n.4



Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi



Al Direttore Generale del Personale e della Formazione



Ministero della Giustizia

Al Capo di Gabinetto

Sede

OGGETTO: Nota prot.64789 del 19/03/18 a firma del Direttore Generale dott.ssa Barbara Fabbrini. Interpello destinato a personale interno appartenente al profilo professionale di assistente giudiziario. Riscontro.

1

In riferimento alla nota in oggetto si osserva quanto segue:

1) DESTINATARI

Ricordo, a me stessa, che l'accordo sulla mobilità sottoscritto il 27 marzo 2007 prevede all' art.2 (Pubblicazione dei posti vacanti): *"Il Ministero, previa informativa data alle OO.SS. almeno tre giorni prima, pubblica, con cadenza annuale entro e non oltre il mese di aprile, il bando nel quale sono indicati i posti vacanti da coprire mediante trasferimento del personale in servizio e sono fissati il termine e le modalità di presentazione delle domande degli aspiranti. Qualora il termine non potesse essere rispettato l'Amministrazione e le OO.SS. si incontreranno entro il successivo mese di maggio per l'analisi delle problematiche, che l'hanno determinato"*.

Pertanto, a prescindere dall'assunzione degli assistenti giudiziari all'esito del concorso pubblico, il Ministero della Giustizia avrebbe dovuto bandire tutti gli anni gli interpelli per tutti i lavoratori e non solo per gli assistenti giudiziari, unica categoria menzionata.

Se l'Amministrazione avesse pubblicato gli interpelli ordinari non avrebbe avuto neanche l'esigenza di inserire nella Legge 30 giugno 2016 n.117 l'art.1 comma 2-septies *"proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico"* la precisazione che *"le medesime procedure hanno carattere prioritario su ogni altra procedura di trasferimento all'interno dell'Amministrazione della giustizia in deroga alle clausole dei contratti o accordi collettivi nazionali"*.

Transeat sullo "scudo legislativo" che l'Amministrazione si sarebbe procurato con il summenzionato comma che tuttavia, non copre tutte le altre assunzioni avvenute dall'esterno, né ai fini dell'interpello ordinario che del "preventivo assestamento".

2) TEMPISTICA DIFFORME DALLE PREVISIONI DELL'ACCORDO DEL 27 MARZO 2007.



Nella comunicazione in oggetto si "segnala che (...) è intenzione di questa Amministrazione di esperire il predetto interpello entro l'anno 2018 e verosimilmente nell'estate del 2018".

Tale decisione è difforme dalla tempistica prevista nell'accordo del 27 marzo 2007 che impone, com'è noto, gli interPELLI con cadenza annuale entro e non oltre il mese di aprile di ogni anno.

3) TIPOLOGIA DI INTERPELLO

Di certo per incapacità della scrivente, non è dato individuare la tipologia di interpello (ordinario o straordinario) che l'Amministrazione intenderebbe bandire, posto che sembrerebbe strettamente correlato all'assunzione dei nuovi assistenti.

Si potrebbe ritenere che trattasi di interpello straordinario, giustificabile con l'assunzione dei nuovi assistenti giudiziari e richiesto dalla scrivente fin dal 20/10/2017 con nota ns prot. 65 (cfr.all.1), evidentemente senza alcun riscontro dell'Amministrazione.

2

Per quanto sopra, ritenendo lacunose e insoddisfacenti le generiche rassicurazioni offerte nella nota in oggetto, si rinnova la richiesta già avanzata in data 1/03/2018 ns prot.19/2018 di:

- a) bandire entro il mese di aprile, l'interpello ordinario per tutti i lavoratori in servizio;
- b) bandire un interpello straordinario per tutti gli assistenti, vincitori ed idonei, che hanno preso servizio nei mesi di gennaio e febbraio 2018, in considerazione del ristretto numero delle sedi messo a loro disposizione rispetto alle ulteriori sedi rese disponibili agli idonei che si sono collocati in posizioni "peggiori" in graduatoria.
- c) consentire gli scambi di sede anche in presenza del vincolo quinquennale.

Tali richieste già avanzate sia in data 1/03/2018 ns prot.19/2018 con nota depositata presso il Ministero, che tra le motivazioni del tentativo di conciliazione svoltosi il 16 marzo '18 (all.3 e 4) sono l'ennesimo tentativo di evitare un inutile contenzioso che comporterebbe una dispersione di energie per tutti i lavoratori, per l'Amministrazione e per quanti ne sono coinvolti direttamente o indirettamente.

La scrivente Federazione chiede, da anni, che siano banditi gli interPELLI ordinari ma evidentemente è rimasta voce unica inascoltata, così come oggi ribadisce la richiesta di valutare serenamente tutta la situazione che si sta creando al fine di non bloccare ulteriormente il personale che merita rispetto e considerazione.

D'altro canto, è del tutto evidente che se l'agire dell'Amministrazione fosse stato pienamente rispettoso degli accordi sottoscritti, nelle modalità e nella tempistica, non si sarebbe arrivati a questo ulteriore "scontro" tra lavoratori che vede tutti perdenti e tutti, ciascuno per motivi diversi, pienamente legittimati a dogliarsi.

L'Amministrazione ha il dovere di rispettare gli accordi e si dovrà assumere ogni responsabilità derivante dal loro mancato rispetto, anche e soprattutto di fronte i lavoratori.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Claudia Ratti

Prot. n. 65_2017 - Roma 20 ottobre 2017



Al Capo di Gabinetto
Ministero della Giustizia
Elisabetta Maria Cesqui
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

Al Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi
Giacchino Natoli
prot.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott.ssa Barbara FABBRINI
dgpersonale.dog@giustiziacert.it

1

Oggetto: Accordo 27 marzo 2007, richiesta di interpello straordinario e di revisione dell'accordo.

Questa Federazione da tempo richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità e sulla doverosità di procedere agli interpelli del personale sia per rispondere alle aspettative dei lavoratori sia perché gli interpelli (annuali) sono previsti da un accordo sottoscritto tra l'Amministrazione e le OO.SS. (tra cui anche la scrivente Federazione INTESA) il 27 marzo 2007 e pertanto sono doverosi.

Necessità ancor più sentita considerando le assunzioni in corso, quelle previste per i prossimi anni e, non da ultimo, le previste progressioni economiche e i passaggi tra aree del personale interno. Eventi che da un lato portano nuove risorse, utilissime, alla nostra Amministrazione e sono atti doverosi per il personale interno ma dall'altro potrebbero creare danni irreparabili e centinaia di lavoratori che attendono il ricongiungimento da moltissimi anni (in alcuni casi anche decenni) alle proprie famiglie.

L'Amministrazione non può sottovalutare la questione e per la nostra Federazione non è accettabile la disapplicazione dell'accordo in oggetto.

E' noto che detto accordo prevede:

Segreteria Nazionale Coordinamento Giustizia
Ministero della Giustizia
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA
tel- 06-64761170 - 3477523465 -349.1429660
giustizia@federazioneintesa.it
giustizia@pec.federazioneintesa.it

Segreteria Generale
Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma
info@federazioneintesa.it
posta@pec.federazioneintesa.it

Comparto Funzioni Centrali

2017 "Anno della propaganda"

- art.15 n.1 "**prima di assumere vincitori di pubblici concorsi l'Amministrazione procede all'assettamento del personale in servizio**";
- art.15 n.2 "**L'assettamento avviene a seguito di pubblico interpello straordinario**"
- art.15 n.5 "**Il personale che partecipa all'interpello straordinario non può chiedere di essere trasferito ad altro ufficio della medesima sede ove presta servizio**".

La ratio dell'art.15 (già art.19 dell'accordo 28 luglio 1998) "**è nel privilegiare il personale in servizio nella scelta del luogo di lavoro rispetto a vincitori di concorsi pubblici, ovvero destinati a concorrenti esterni**".

Attualmente l'Amministrazione, ha in corso diverse procedure di assunzioni così come previsto dal decreto del 20 ottobre 2016 modificato dal decreto 21 aprile 2017, a cui si aggiungono i passaggi di area dei vincitori della riqualificazione ex 21 quater che, seppure previsto il mantenimento dell'ufficio di servizio anche in sovrannumero, in alcuni casi vorrebbero sfruttare la possibilità di riavvicinarsi a casa.

2

Per quanto sopra si chiede:

1. la piena applicazione dell'accordo sulla mobilità
2. che si bandisca un **interpello straordinario ai sensi dell'art. 15 dell'accordo 2007 sulla mobilità comprensivo di tutte le sedi con posti vacanti**, per le figure professionali di cui è prevista l'assunzione, al fine di evitare che le sedi siano occupate dai nuovi vincitori.
3. di valutare la possibilità di modifica dell'attuale accordo sulla mobilità che si è rivelato nella pratica poco efficace e per il quale alleghiamo una nostra proposta.

Il Segretario Generale

(Claudia Patti)





2018 "Anno dell'identità"

Roma, Prot n. 19_2018



Ministero della Giustizia

Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

uff3concorsi.dgpersonale.dog@giustizia.it

Sede

OGGETTO: Scelta sedi concorso Assistente Giudiziario per l'assunzione di ulteriori 1000 idonei, avviso 23 febbraio 2018. Richiesta interPELLI, sollecito riscontro nostra nota Prot. 75_2017 del 20.10.2017, **URGENTE**.

1

Si coglie l'occasione dell'avviso pubblicato sul sito del Ministero della Giustizia, con il quale si dà notizia dell'assunzione di ulteriori 1000 idonei, chiamati a scegliere le sedi dal 12 al 16 marzo 2018, per affermare che da un lato si accoglie con estremo favore l'ingresso di nuovi colleghi, per di più giovani e preparatissimi, dall'altro lato si è fortemente preoccupati per il blocco della mobilità, fenomeno che questa Federazione evidenzia da moltissimi anni e che, in questo contesto, assume preoccupanti "contorni".

La scrivente Federazione da moltissimi anni richiede la pubblicazione di interPELLI ordinari, è stato l'unico Sindacato ad aver creato e gestito una bacheca scambi (che sarebbe stata di interesse e competenza dell'Amministrazione giudiziaria) con l'obiettivo di aiutare i pendolari a "scambiarsi" le sedi, con il noto successo in moltissimi casi.

Le nuove assunzioni degli assistenti riapre "antiche ferite" considerando che gli assistenti (e non solo, tutti i lavoratori) che da moltissimi anni aspettano un interPELLO, si sono visti pubblicare ed occupare i posti desiderati da anni.

A nulla valgono le assicurazioni verbali dell'Amministrazione, a nulla valgono le assicurazioni di "rendere giustizia affermando dei diritti" della scrivente, a nulla valgono gli accordi che esistono e non si rispettano, a nulla valgono i codicilli inseriti in sede di conversione di decreti leggi al fine di disconoscere la validità degli accordi ... non vale a nulla tutto ciò perché dietro comportamenti ed omissioni ci sono i lavoratori con le proprie famiglie (spesso con figli minori) che da moltissimi anni passano ore sui mezzi per raggiungere la sede di lavoro in attesa di un sospirato trasferimento. A questi lavoratori importano i fatti e non le promesse di fare.

I fatti sono: interPELLI annuali mai fatti e le nuove assunzioni con molti posti desiderati dai lavoratori in servizio da anni.



Ulteriore criticità che sta per emergere nella pubblicazione delle ulteriori sedi per i futuri assunti, considerando che potrebbe accadere che assistenti in posizioni migliori in graduatoria sono stati costretti ad accontentarsi di sedi che non avrebbero scelto!

A seguito infatti dell'ampliamento delle piante organiche in tale figura professionale è noto che sono disponibili sedi non proposte né al personale in servizio né ai nuovi assunti.

Prima che questa ulteriore "danno e beffa" si verifichi, questa Organizzazione Sindacale ha il dovere di precisare quanto segue.

- A. L'Amministrazione non ha dato corso agli interPELLI ordinari, previsti dall'accordo del 29 marzo 2007. Se l'avesse fatto non avrebbe avuto neanche l'esigenza di inserire, in sede di conversione di un testo relativo alla "proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico" la precisazione che *"le medesime procedure hanno carattere prioritario su ogni altra procedura di trasferimento all'interno dell'Amministrazione della giustizia in deroga alle clausole dei contratti o accordi collettivi nazionali"*.
- B. L'Amministrazione è consapevole del numero di assistenti da assumere, per ragioni contabili o semplicemente organizzative sta procedendo gradatamente alle assunzioni pubblicando progressivamente le sedi.
- C. L'Amministrazione, pare, consideri impossibile lo scambio anche durante la c.d. "permanenza quinquennale nella sede di prima destinazione" nonostante il vincolo non sia un obbligo di diritto oggettivo posto a tutela dello stesso ordinamento positivo, ma è vincolo posto a tutela di situazioni giuridiche soggettive della P.A. che, esercitando la sua facoltà/potestà organizzatoria, può farlo valere o meno a seconda delle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Per quanto sopra, al fine di evitare un corposo ed inutile contenzioso, si chiede:

- 1) immediato interpellò ordinario per tutti i lavoratori in servizio.
- 2) immediato interpellò straordinario per tutti gli assistenti in servizio.
- 3) la pubblicazione **di tutte le sedi** a disposizione del numero corrispondente a tutti gli assistenti idonei in graduatoria.
- 4) La possibilità di consentire gli scambi di sede anche in presenza del vincolo quinquennale.
- 5) Dare la possibilità ai vincitori ed idonei già assunti di modificare la sede di servizio, con preferenza rispetto ai prossimi idonei chiamati a scegliere la sede dal 12 al 16 marzo 2018.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Claudia Ratti



ALLEGATO n°3

Roma, 10 marzo '18 prot.n.32

Allegati n. 2

Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando
Via Arenula, 70 - 00186 R O M A

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116 -00186 R O M A

Al Ministero del Lavoro
Direzione Generale Tutela Condizioni lavoro
Via Fornovo 8 Pal. B -00192 ROMA

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero
Piazza del Gesù n. 46 -00186 Roma

Oggetto: Uffici giudiziari – proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia- richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione. ¹

In riferimento alle problematiche del personale del Ministero della Giustizia, Direzione Generale Organizzazione Giudiziaria, considerato il persistente comportamento dell'Amministrazione che ha come prima immediata conseguenza quella di creare ingiuste spaccature e contrapposizioni tra il personale, valutato:

- ✓ La mancanza concreta di risposte ai problemi che sottoponiamo da anni all'attenzione del Ministro Orlando (si veda per tutte la comunicazione all.1 del dicembre 2016).
- ✓ L'ingiustificato inadempimento del Ministero della Giustizia nell'applicare gli accordi sottoscritti meglio specificati nell'allegato 2) al quale ci si riporta e che forma parte integrante e sostanziale della presente richiesta.
- ✓ L'ingiustificata scelta del Ministero della Giustizia di NON pubblicare contemporaneamente tutte le sedi da coprire con lo scorrimento della graduatoria del concorso degli Assistenti Giudiziari (prevedendo l'assunzione di tutti gli idonei in considerazione delle notevoli carenze di organico)

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it www.confintesafp.it
tel. 06.4746128 - 06.4745300 fax. 06.233.225.013



già Federazione Intesa F.P.

creando una spaccatura tra il personale anziano e giovane e tra questo e gli idonei al concorso che hanno legittime aspettative di lavoro.

- ✓ L'ingiustificato ritardo del Ministero della Giustizia nel dare integrale attuazione agli impegni contenuti nel Protocollo di intesa sottoscritto il 26 aprile 2017.

Considerato l'esito dei numerosi tentativi di concedere fiducia all'Amministrazione, la scrivente O.S.

Ritenendo doveroso tutelare i lavoratori giudiziari restituendo loro la dignità di lavorare nel Ministero della Giustizia,

DICHIARA

lo stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia Direzione Generale Organizzazione Giudiziaria, e l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art.2 comma 2 della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, riservandosi fin d'ora la proclamazione dello sciopero per la data del 13 aprile 2018 e o sciopero di ogni prestazione straordinaria lavorativa aggiuntiva (prestazione lavoro straordinario) in periodo da definirsi.

2

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

(Claudia Ratti)

Direzione generale dei Rapporti
di lavoro e delle relazioni industriali
Divisione VI

VERBALE DI RINVIO CONCORDATO

Il giorno **16 MARZO 2018**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione, formalmente convocata, per espletare il tentativo preventivo della conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, legge n. 83/2000 di modifica dell'art. 2, legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali ed alla Regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali n. 14/387 del 13/10/2014.

Sono presenti:

- Per **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**: Francesca Petrolino e Mariaisabella Gandini;
- Per **PRESIDENZA CONS. MINISTRI**: sebbene convocata nessun rappresentante;
- Per **CONFINTESA**: Claudia Ratti e Alessandro Raffo;

Tale incontro ha ad oggetto le problematiche indicate nella nota inviata dalla O.S. in data 12 Marzo 2018, agli atti di questo Ministero.

Dopo ampia ed approfondita discussione, il Ministero del Lavoro prende atto della volontà espressa dalle Parti di posticipare la presente riunione ad altra successiva data, finalizzando il presente rinvio al buon esito della vertenza. Tutto ciò premesso questo Dicastero invita formalmente le Parti per il giorno 8 maggio 2018, ore 10,30, stessa sede.

Il presente Verbale verrà inviato alla Commissione di Garanzia e viene rilasciato in copia alle Parti presenti, esentando pertanto il Ministero da ulteriori comunicazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Mariaisabella Gandini
Francesca Petrolino
PRESIDENZA CONS. MINISTRI

CONFINTESA

Claudia Ratti
Alessandro Raffo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Giorgio Di Pilato